



Sicilia *in* Europa

NEWSLETTER

Anno IV
dicembre 2005

N. 156

IN QUESTO NUMERO:

IN PRIMO PIANO

■ La Commissione europea dà inizio a un pubblico dibattito sul futuro della rete europea dell'immigrazione.

POLITICHE E PROGRAMMI

■ Contingenti di pesca 2006: una maggiore stabilità richiede un impegno a lungo termine per il ripopolamento degli stock esauriti.

■ Nuove e incisive misure per garantire la sicurezza dei trasporti marittimi.

ALTRE NOTIZIE

■ Cresce l'integrazione economica internazionale: opportunità e sfide.

■ "eu": il nuovo indirizzo internet per l'Europa disponibile dal 7 dicembre 2005.

APPUNTAMENTI ED EVENTI

Le conferenze, gli incontri, i seminari e le giornate informative in Europa.

IN ALLEGATO:

BANDI E RICHIESTE DI PARTENARIATO

In primo piano

■ La Commissione europea dà inizio a un pubblico dibattito sul futuro della rete europea dell'immigrazione.

La Commissione europea ha adottato un libro verde sul futuro della rete europea dell'immigrazione (REM). La rete è stata istituita nel 2002 per rispondere alla necessità di migliorare la raccolta e lo scambio di informazioni su tutti gli aspetti delle politiche di migrazione e di asilo. Con l'avvicinarsi della conclusione della fase preparatoria nel 2006, è necessario riflettere su come procedere in futuro. Il libro verde contribuirà alla riflessione dando il via a un pubblico dibattito sul mandato futuro della rete, facendo tesoro delle esperienze di questi primi tre anni. Caratterizzerà il varo del processo di consultazione pubblica una vasta conferenza comune fra la REM e le cellule nazionali di contatto in materia di integrazione, che culminerà in una riunione di esperti prevista per marzo 2006. La Commissione europea integrerà gli esiti di questo ampio dibattito in una proposta di base giuridica per la REM futura, da adottarsi entro la fine del 2006.

L'attuale compito della REM è fornire all'Unione europea e ai suoi Stati membri informazioni oggettive, affidabili e comparabili in materia di asilo e migrazione, che sostengano la politica e il processo decisionale nell'Unione europea. Le attività includono la raccolta e lo stoccaggio sistematici dei dati e delle informazioni disponibili presso gli Stati membri, nonché l'analisi su scala nazionale ed europea.

Il libro verde consta di due parti principali: anzitutto, una valutazione dell'attuale rete europea dell'immigrazione nella fase pilota; quindi, una sezione che esamina gli aspetti di una rete futura. Per quanto riguarda l'attuale REM, il libro verde mette in evidenza le varie difficoltà con cui si è scontrata svolgendo le proprie mansioni. Le due principali sono la struttura dei punti di contatto nazionali e l'assetto generale del progetto. Su queste premesse, la seconda parte espone un certo numero di aspetti da prendere in considerazione nello scegliere una struttura futura, come i suoi obiettivi, le mansioni concrete, le relazioni con i principali interlocutori e la forma e la struttura migliori per conseguire i suoi obiettivi. Per ciascuno di questi aspetti vengono poste alcune domande.

Le parti interessate possono inviare i contributi al libro verde alla casella elettronica jls-migration-network@cec.eu.int, dal 28 gennaio 2006.

PER REGISTRARSI

Se desiderate ricevere la Newsletter "SiciliaInEuropa" per posta elettronica, inviate a presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be le seguenti informazioni:

Nome, Funzione, Organismo, Indirizzo e-mail, Indirizzo postale, Telefono, Fax

Politiche e programmi

■ **Contingenti di pesca 2006: una maggiore stabilità richiede un impegno a lungo termine per il ripopolamento degli stock esauriti.**

La Commissione europea ha presentato la proposta annuale sui contingenti di pesca e misure connesse per il 2006. La proposta si basa sui recenti pareri scientifici sulla situazione degli stock ittici, emessi dal Consiglio Internazionale per l'Esplorazione del Mare (CIEM), un organismo indipendente, e dal Comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca (CSTEP) della Commissione europea stessa, nonché su contributi del settore. La Commissione europea si propone di abbinare, per quanto possibile, una strategia graduale tesa a favorire la ricostituzione degli stock ittici ridotti in misura allarmante e, quindi, a consentire ai pescatori di proseguire l'attività, a un impegno a lungo termine per la riduzione dei contingenti e dello sforzo di pesca, necessario per riportare gli stock in buone condizioni biologiche. Questo impegno è stato formalizzato nei piani a lungo termine già predisposti per il merluzzo, il nasello e alcuni stock di scampi. La proposta della Commissione europea rispecchia questo impegno comune e recepisce anche alcune proposte provenienti dal settore. Essa sarà discussa dal Consiglio, insieme a quella sui contingenti per il mar Baltico, nella prossima riunione del 20-22 dicembre..

Gli stock che formano oggetto di un piano di ricostituzione.

1. Proposte della Commissione europea per gli stock di merluzzo:
 - L'applicazione del piano di ricostituzione per il merluzzo del febbraio 2004 è risultata difficile per il fatto che gli scienziati non sono stati in grado di fornire stime precise dei parametri necessari per calcolare i totali ammissibili di catture (TAC) e lo sforzo di pesca. La Commissione europea propone, pertanto, di applicare la disposizione, prevista da questo piano, che limita al 15% le variazioni massime fissate sia per i TAC che per lo sforzo di pesca.
 - Recenti dati scientifici dimostrano che i drammatici livelli di mortalità registrati dallo stock di merluzzo non sono imputabili a una sola e unica flotta. Nel mare del Nord, per esempio, risulta che solo il 40% delle catture di merluzzo sono effettuate dalla flotta che pesca il pesce bianco. Occorre, quindi, che tutte le altre flotte interessate contribuiscano in modo equo e proporzionato alle riduzioni dello sforzo che devono essere effettuate. La Commissione europea propone, pertanto, di ridurre del 15% anche lo sforzo di pesca dei pescherecci da traino addetti alla pesca degli scampi, delle sfogliare (pesce piatto) e dei pescherecci con reti da imbrocco.
2. Per il nasello settentrionale:

- Lo stock di nasello settentrionale è ancora in condizioni discrete. Applicando, perciò, la formula stabilita nel piano di ricostituzione, si ottiene un lieve aumento (3%) del TAC. È una buona dimostrazione di come funziona il piano di ricostituzione: non solo imponendo riduzioni fino a raggiungere il limite convenuto del -15% quando i dati sulla biomassa e la mortalità da pesca sono preoccupanti, ma anche autorizzando aumenti dei TAC (fino allo stesso limite del +15%), quando i dati scientifici sono favorevoli, evitando, nel contempo, che lo sforzo di pesca esercitato superi i livelli compatibili con la ricostituzione e rischi, così, di annullare gli effetti positivi delle misure prese per cercare di ripopolare gli stock.

Per quegli stock il cui piano di ricostituzione è stato proposto ma non ancora adottato dal Consiglio, la proposta è conforme alla norma di cattura contenuta nei piani stessi.

Pesca pelagica.

Gli stock pelagici sono generalmente in condizioni discrete, per cui i TAC e i contingenti adottati tengono conto di questa realtà.

Specie a vita breve.

La Commissione europea propone piani di gestione nell'arco di un anno per gli stock a rischio come l'acciuga nel golfo di Guascogna o il cicerello nel mare del Nord. Si propone il fermo della pesca nella prima metà del 2006 per l'acciuga e un TAC molto contenuto per il cicerello, in modo da consentire la raccolta di dati sulla popolazione primaverile grazie alla pesca sperimentale. Quando gli scienziati avranno emesso nuovi pareri sulla situazione degli stock in primavera, si potranno, allora, proporre possibilità di pesca corrispondenti alle informazioni ottenute in tempo reale, fino a un certo livello precauzionale.

Specie d'alto mare.

Lo stato biologico estremamente fragile degli stock d'alto mare richiede una protezione urgente, dato il tasso di riproduzione molto basso di queste specie. Lo sforzo è già stato ridotto del 10% nel 2005. La Commissione europea propone un ulteriore taglio del 20% per arrivare all'obiettivo di riduzione del 30% convenuto in sede di Commissione per la pesca nell'Atlantico nordorientale (NEAFC).

Misure tecniche.

La Commissione europea ha recepito e adottato due suggerimenti provenienti dal settore, che contribuiscono a raggiungere gli obiettivi prefissi in modo soddisfacente per gli operatori. Il primo prospetta un fermo di due mesi della pesca del merluzzo nel mare Celtico ed è stato proposto dai rappresentanti del settore dei quattro Stati membri interessati. Il secondo riguarda l'introduzione di

griglie selettive per la pesca degli scampi nella zona della Grande Vasière, al largo della costa meridionale della Bretagna, dove si applicano dimensioni minime delle maglie per proteggere i giovani naselli.

■ Nuove e incisive misure per garantire la sicurezza dei trasporti marittimi.

La Commissione europea ha proposto, con il Terzo pacchetto “Sicurezza marittima”, una politica “offensiva”, intesa, cioè, a ristabilire durevolmente condizioni di sana concorrenza per tutti gli operatori che rispettano le norme internazionali. “La qualità dei servizi offerti dagli operatori marittimi costituisce il fattore essenziale per la competitività del settore e, sotto questo profilo, la capacità di fornire un servizio sicuro e rispettoso dell’ambiente è fondamentale” ha dichiarato Jacques Barrot, Vicepresidente della Commissione europea. “Per accrescere la qualità del trasporto marittimo occorrono anche maggiore severità verso gli operatori poco scrupolosi che falsano la concorrenza e amministrazioni marittime e società di classificazione più efficienti.”

Il Terzo pacchetto “Sicurezza marittima” contiene sette proposte legislative distribuite secondo due direttrici principali: una migliore prevenzione degli incidenti e dell’inquinamento e un più efficiente trattamento delle conseguenze degli incidenti.

1. Prevenzione rafforzata degli incidenti e dell’inquinamento del mare.

Dopo l’allargamento a 25 Stati membri, l’Unione europea è diventata una grande potenza marittima: nel nuovo contesto europeo, la prima proposta della Commissione europea mira a rendere più rigorose le modalità di rilascio delle bandiere europee. Agli Stati membri la Commissione europea chiede di controllare efficacemente che le navi che battono la loro bandiera rispettino le norme internazionali e, a tale scopo, le invita a dotarsi di un’amministrazione marittima che applichi rigorosamente i criteri di qualità. La responsabilizzazione delle amministrazioni marittime nazionali è il preludio al futuro sviluppo di una bandiera europea.

Due altre proposte sono finalizzate a rafforzare le normative vigenti sulle società di classificazione e sul controllo da parte dello Stato di approdo. La Commissione europea intende, inoltre, rifondere queste due direttive in un testo unico più chiaro e più leggibile.

- Per assicurarsi che le società di classificazione svolgano un lavoro di migliore qualità è indispensabile istituire un sistema di controllo della qualità indipendente e stabilire sanzioni finanziarie più graduali e proporzionate.
- Per quanto riguarda il controllo da parte dello Stato di approdo, è stato inasprito il regime attualmente vigente nei confronti delle navi non conformi alle norme e, in particolare, sono state inasprite le norme sul divieto di accesso. La proposta, infine, getta le basi per una profonda riforma della vigente normativa: il regime attuale, che prescrive

ispezioni, a opera di ciascuno Stato membro, del 25% delle navi che fanno scalo nei suoi porti, sarà sostituito da un obiettivo europeo. E, cioè, previsto che sia ispezionato il 100% delle navi che entrano in porti europei, alleggerendo, peraltro, gli obblighi di ispezione delle navi che possiedono alti standard di qualità.

La Commissione europea propone, infine, di modificare la direttiva sul monitoraggio del traffico. Uno degli obiettivi è il miglioramento del quadro normativo sui luoghi di rifugio per le navi in difficoltà. L’obbligo di designare un’autorità indipendente e l’identificazione preventiva di tutti i potenziali luoghi di rifugio miglioreranno l’efficacia e la rapidità delle decisioni in caso di incidenti in mare. La Commissione propone, inoltre, di generalizzare la dotazione delle navi da pesca con sistemi di identificazione e di localizzazione automatica (AIS) così da ridurre i rischi di abordaggio e collisione.

2. Il trattamento delle conseguenze degli incidenti.

La qualità delle norme di sicurezza marittima dipende anche dalla capacità di analizzare e ricostruire le cause degli incidenti e a trarne utili insegnamenti. Una nuova proposta direttiva di questo Terzo pacchetto intende istituire un quadro normativo armonizzato a livello europeo per lo svolgimento delle inchieste sugli incidenti, nonché a rafforzare l’indipendenza degli organismi di inchiesta.

Le due ultime proposte del pacchetto, infine, si propongono di migliorare la qualità della normativa generale in tema di responsabilità e di risarcimento dei danni in caso di incidenti. Si tratta di recepire nel diritto europeo le disposizioni della Convenzione di Atene (2002) onde generalizzare il regime di tutela istituito da questa Convenzione a tutti i passeggeri delle navi nell’Unione europea, ivi compreso il traffico marittimo intraeuropeo e la navigazione interna. Si tratta, altresì, di responsabilizzare in misura maggiore i proprietari di navi e di imporre loro l’obbligo di sottoscrivere polizze assicurative o di munirsi di garanzie finanziarie per i danni ai terzi, che coprano anche le spese di rimpatrio dei marinai in caso di abbandono.

I testi del Terzo pacchetto sono disponibili sul sito Web della Direzione Generale dell’Energia e dei Trasporti al seguente indirizzo:

http://europa.eu.int/comm/transport/maritime/safety/2005_package_3_en.htm

Altre notizie

■ Cresce l'integrazione economica internazionale: opportunità e sfide.

L'Europa è una beneficiaria della globalizzazione. I suoi cittadini ne hanno approfittato durante tutta la seconda metà del secolo scorso e i rapidi mutamenti economici globali cui ora assistiamo fanno prospettare ulteriori aumenti dei livelli di vita. La ricompensa potrebbe assumere la stessa forma che in passato: prezzi bassi per consumatori e imprese; maggiori volumi nel commercio internazionale; produttività e salari effettivi più elevati; progresso tecnologico consistente e diffuso; ampia varietà di scelta tra i prodotti. L'Unione europea, tuttavia, inestricabilmente legata all'economia mondiale, deve affrontare con dinamismo la sfida dalla globalizzazione, concentrarsi sui modi per cogliere le opportunità che la globalizzazione offre e dotarsi di politiche attente, che uniscano flessibilità e imparzialità e aiutino la gente a darsi strumenti, sostegni e incentivi per operare in un mondo in cambiamento.

Sono le principali conclusioni dal Bilancio annuale dell'economia dell'Unione europea, quest'anno interamente dedicato alle recenti tendenze e alle conseguenze della globalizzazione.

Secondo stime prudenti, circa un quinto dell'aumento reale del reddito pro capite dell'Unione europea negli ultimi 50 anni è dovuto alla sua integrazione nell'economia mondiale e abbiamo la possibilità di ottenere ulteriori benefici se riformiamo la struttura delle nostre economie, soprattutto completando il mercato unico. L'integrazione economica mondiale fa vincere tutti, come dimostra la spettacolare riduzione della povertà. Se i negoziati di Doha avranno successo, questa dinamica potrà rafforzarsi ulteriormente.

L'UE consolida il suo primo posto nel commercio internazionale.

Da una più accurata analisi della relazione emerge che molte delle preoccupazioni suscitate dalla globalizzazione sono infondate. L'Unione europea non solo ha mantenuto la sua quota complessiva di commercio mondiale ma ha anche consolidato il suo posto di prima potenza del commercio globale. Recenti cifre dell'ONU assegnano ai Paesi pre-adesione 2004 una quota di mercato mondiale del 16% circa, molto più elevata di quella degli USA (10%) e dimostrano, inoltre, che questi Paesi dell'Unione europea investono soprattutto nei propri mercati o negli USA. Nel periodo 2000-2003 gli Investimenti Esteri Diretti effettuati fuori dall'Unione europea sono ammontati a meno del 3% del PIL dell'Unione europea e solo un decimo di questa somma è andato nei nuovi Stati membri, in Cina e in India. Cifre più recenti confermerebbero tali tendenze.

Ciò significa che se l'emergere della Cina sulla scena del commercio mondiale è certamente stato un evento decisivo, soprattutto in settori produttivi a bassa tecnologia e ad alta intensità di lavoro, non va

drammatizzato l'impatto globale nei segmenti di mercato ad alta tecnologia. L'aumento delle esportazioni cinesi di prodotti ad alta tecnologia si fonda sull'importazione di quasi tutte le componenti e parti ad alto valore aggiunto che entrano nella produzione di tali beni. È anche cresciuto lo scambio di servizi, ma anche l'esternalizzazione dei servizi commerciali è stata controbilanciata da maggiori esportazioni. L'Unione europea ha, in genere, una robusta eccedenza commerciale nei servizi alle imprese, pari allo 0,5% del PIL nel 2003. In definitiva, l'effetto netto sull'occupazione è stato trascurabile e non è provato che a livello aggregato, i Paesi più aperti soffrano di una disoccupazione maggiore. Per cogliere, però, i potenziali benefici dalla globalizzazione, le strutture di produzione devono orientarsi verso settori che godano di vantaggi comparativi. Oggi, l'Unione europea è particolarmente forte in vari settori a tecnologia medio-alta (automobili, prodotti farmaceutici e macchinari). Per il futuro, i politici devono tenere conto che la Cina manterrà, probabilmente per molti anni, i suoi vantaggi comparativi nei prodotti ad alta intensità di lavoro e che l'Unione europea ha quote relativamente elevate delle sue esportazioni in queste categorie di prodotti. Date queste tendenze parallele, per l'Unione europea sarà decisivo non solo consolidare la sua posizione nei settori a tecnologia medio-alta, ma anche affrontare le sue debolezze nei segmenti di mercato ad alta tecnologia, come le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

Non esistono, tuttavia, solo aspetti positivi. Questo processo di trasformazione strutturale può colpire regioni o settori economici fondati su manodopera a basso costo e poco qualificata. Ma anche se a corto e a medio termine, l'adeguamento potrà essere costoso e difficile, dovremo aiutare la gente ad acquisire qualifiche e strumenti per muoversi verso altri lavori, settori, occupazioni o regioni. Sottrarre posti di lavoro e industrie alla concorrenza internazionale contribuirà solo a ridurre le opportunità di efficienza economica, di reddito e di occupazione a lungo termine.

Informazioni sul Bilancio annuale dell'economia dell'Unione europea si trovano al seguente indirizzo:

http://www.europa.eu.int/comm/economy_finance/publications/the_eu_economy_review_en.htm

■ “eu”: il nuovo indirizzo internet per l'Europa disponibile dal 7 dicembre 2005.

La Commissione europea ha annunciato che il dominio di primo livello “eu”, che consente alle aziende, agli enti pubblici e ai singoli cittadini di scegliere un nome Internet paneuropeo per i loro

siti Web e i loro indirizzi di posta elettronica sarà disponibile dal 7 dicembre 2005. Un suffisso “.eu” consente agli utenti di manifestare una presenza, un’ambizione o un’appartenenza a livello europeo. Tale suffisso integra ma non sostituisce i codici dei Paesi come “.fr” per la Francia, “.pl” per la Polonia o “.uk” per il Regno Unito. Un periodo iniziale, detto periodo “sunrise”, di quattro mesi consentirà ai titolari di diritti preesistenti–residenti nell’Unione europea di chiedere la registrazione di nomi di dominio. Dal 7 aprile 2006, il registro aprirà le porte alle domande provenienti dal grande pubblico. Con l’avvio del dominio “.eu”, la Commissione europea mantiene la promessa fatta durante il Consiglio europeo di Lisbona nel 2000 di dare alla Società dell’informazione europea un’identità sul Web sulla base di regole affidabili stabilite a livello di Unione europea.

Un nome di dominio serve a individuare un computer o una rete su Internet. Alcuni esempi di domini di primo livello sono “europa.eu.” e la parte che segue il simbolo “@” in qualsiasi indirizzo di posta elettronica. I domini di primo livello (TLD) costituiscono l’elemento di base del sistema internazionale dei nomi di dominio di Internet: si tratta di “suffissi” alla fine del nome di dominio che si dividono in due categorie principali:

- TLD generici (gTLD): non legati a un Paese specifico, ad esempio “.com”, “.org”, “.net” e “.int”;
- TLD col codice del Paese (ccTLD) come “.uk”, “.fr”, “.de”, etc....

Il dominio di primo livello “.eu” è amministrato e gestito da un organismo privato senza scopo di lucro, denominato EURid e scelto dalla Commissione europea a seguito di un bando aperto. EURid prenderà nota delle richieste di registrazione di nomi di dominio mediante un’ampia rete di conservatori di registro.

La registrazione deve essere chiesta mediante uno di questi conservatori autorizzati. Un elenco dei conservatori e delle lingue in cui si può effettuare la registrazione è reperibile nel sito web: <http://list.eurid.eu/registrars/>.

Dal 7 dicembre 2005 al 6 febbraio 2006 la possibilità di chiedere la registrazione di nomi “.eu” sarà riservata ai titolari di marchi commerciali registrati e agli enti pubblici. Dal 7 febbraio al 6 aprile 2006 sarà estesa ai titolari di altri “diritti preesistenti”, come i nomi di imprese o gli identificatori di imprese. Dal 7 aprile 2006, infine, tutti coloro che risiedono nell’Unione europea potranno chiedere la registrazione di un nome di dominio “.eu”.

Se due candidati vantano gli stessi diritti preesistenti sullo stesso nome, il registro accoglierà la richiesta pervenuta per prima. Lo stesso principio si applicherà quando, dal 7 aprile 2006, il registro accoglierà le richieste di tutti i cittadini.

Informazioni aggiuntive sono disponibili al seguente indirizzo Internet:

http://www.eurid.eu/it/index_html?set_language=it&cl=it

La decisione dell’ICANN (Internet Corporation For Assigned Names and Numbers) concernente il dominio “.eu” è reperibile al seguente indirizzo Internet:

<http://www.icann.org/announcements/announcement-23mar05.htm>

La scheda informativa della Commissione europea sul dominio “.eu” è consultabile al seguente indirizzo Internet:

http://europa.eu.int/information_society/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item_id=2331

Appuntamenti ed eventi

■ **Le conferenze, gli incontri, i seminari e le giornate informative in Europa.**

Cambridge (Gran Bretagna), 5-6 dicembre 2005

Conferenza su “*e-Business: The Way Forward*”, organizzata da alcune Direzioni Generali della Commissione europea e patrocinata dall’East of England Development Agency.

Udine (Italia), 9-11 febbraio 2006

“*Il salone della ricerca applicata*”, organizzato dall’Università di Udine.

Per informazioni:

<http://www.innovationfair.com>

Tel.: +39 432 249336

E-mail: technologicaltransferoffice.diec@uniud.it

Bruxelles (Belgio), 10 gennaio 2006

Seminario su “*Gli operatori commerciali italiani che realizzano attività di impresa sul territorio belga-lussemburghese*”, organizzato dall’Ufficio ICE di Bruxelles.

Per informazioni:

Tel.: +32 (0)2 2291442

Fax: +32 (0)2 2231596

E-mail: arlette.weiler@bruxelles.ice.it



SiciliaInEuropa – NEWSLETTER

a cura dell'Ufficio di Collegamento con le Istituzioni dell'Unione europea della Presidenza della Regione Siciliana

Place du Champ de Mars, 5

B-1050 Bruxelles

Tel.: +32 (0)2 5503855/62

Fax: +32 (0)2 5503850

E-mail: presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be

Realizzata da:

Francesco Attaguile (Responsabile), Giuseppe Anzaldi, Gianpaolo Simone, Maria Grazia Basile, Luigi Lo Piparo, Matilde Modica, Francesca Parlagreco, Jane Torrisi, Pierfrancesco Virlinzi.

N.B.: Questo messaggio ti viene inviato in osservanza della legge 196/2003 sulla tutela dei dati personali. Se non sei interessato a riceverlo, invia un'e-mail all'indirizzo presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be, avente come oggetto la dicitura "***Newsletter: cancellami***".



Bandi

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: MARCO POLO

Invito a presentare proposte.

Dati pubblicazione bando: 29 novembre 2005 GUUE C 297

Data scadenza: - 30 gennaio 2006

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, Marco Polo Help Desk, Directorate-General for Energy and Transport, Directorate G – Unit G3 “Motorways of the Sea and Intermodality”, Ref.: Call for Proposals 2005, Rue de Mot, 28, B-1040 Bruxelles

Tel.: +32 (0)2 2996448

Fax: +32 (0)2 2963765

E-mail: tren-marco-polo@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: COOPERAZIONE DI POLIZIA E GIUDIZIARIA IN MATERIA PENALE (AGIS)

Invito a presentare proposte.

Dati pubblicazione bando: 29 ottobre 2005 GUUE C 270

Data scadenza: - 27 gennaio 2006

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Giustizia, Libertà e Sicurezza, Unità D4: Programma AGIS, Office LX46 2/106, Rue du Luxembourg, 46, B-1049 Bruxelles

http://europa.eu.int/comm/justice_home/funding/agis/funding_agis_en.htm

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: 2006 - ANNO EUROPEO DELLA MOBILITA' DEI LAVORATORI

Invito a presentare proposte.

Dati pubblicazione bando: 22 ottobre 2005 GUUE C 263

Data scadenza: - 12 dicembre 2005

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Occupazione, Affari sociali e Pari opportunità

E-mail: empl-e-vp/2005/19@cec.eu.int

http://europa.eu.int/comm/employment_social/calls/2005/vp_2005_019/index_fr.html

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: MEDIA PLUS – SVILUPPO, DISTRIBUZIONE E PROMOZIONE

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di sostegno allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive europee - Sostegno alla promozione e all'accesso al mercato.

Dati pubblicazione bando: 30 giugno 2005 GUUE C 159

Data scadenza: - 9 dicembre 2005 per le azioni organizzate tra il 1° giugno 2006 e il 31 dicembre 2006;
- 10 maggio 2006 per le azioni organizzate tra il 1° gennaio 2007 e il 31 maggio 2007

Indirizzi e contatti utili: Costas DASKALAKIS, Acting Head of the MEDIA Programme

Commissione europea - DG INFSO/A/2 MEDIA Programme, Office B100 - 4/27, B-1049 Bruxelles

Elena BRAUN

Commissione europea - DG INFSO/A/2 MEDIA Programme, Office B100 – 4/43, B-1049 Bruxelles

Tel. +32 (0)2 2960396

Fax. +32 (0)2 2999214

Invito a presentare proposte Media Plus per il sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei - Sistema di sostegno agli agenti di vendita internazionale di film cinematografici europei.

Dati pubblicazione bando: 7 luglio 2005 GUUE C 166

Indirizzi e contatti utili: Commissione Europea, Programme MEDIA PLUS (Unité A2), B100 04/27, 1, rue de Genève, B-1049 Bruxelles

Tel.: + 32 (0)2 2959204

e-mail: Hughes.Becquart@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: COOPERAZIONE UE - CANADA IN MATERIA DI ISTRUZIONE SUPERIORE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Azioni per il 2005 nell'ambito del programma.

Fonte bando: Sito DG Educazione e cultura

Indirizzi e contatti utili: Ioanna Avgerinou, Commissione europea, DG Educazione e cultura, Unité EAC B 6, B-1049 Bruxelles

Tel.: +32 (0)2 2995482

Fax: +32 (0)2 2955719

E-mail: eac-3C-cooperation@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: FONDO SOCIALE EUROPEO - AZIONI INNOVATIVE - TRASFERIMENTO E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE

Azioni di trasferimento e diffusione dell'innovazione nell'ambito del programma.

Data pubblicazione bando: 30 novembre 2004 GUUE C 292

Data scadenza: - 16 febbraio 2006

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Occupazione e affari sociali

Fax: +32 (0)2 2965989

E-mail: empl-article6DIS@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: SOCRATES

Invito a presentare candidature per la costituzione di un elenco di esperti per valutare le proposte ricevute in relazione al programma Socrates.

Data pubblicazione bando: 5 settembre 2002 GUUE C211/2

Data scadenza: sempre aperto

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG EAC A.4, Segretariato dell'Unità, B-1049 Bruxelles, DG EAC A.4

Commissione europea, Segretariato dell'Unità, Rue Belliard, 7, B-1000 Bruxelles

Fax: +32 (0)2 2989499

E-mail: Unite-A4@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: LEONARDO II

Azioni nel quadro della seconda fase del programma Leonardo da Vinci.

Data pubblicazione bando: 30 aprile 2004 GUUE C 113

Data scadenza: - 10 febbraio 2006

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Istruzione e Cultura, DG EAC B-7 05/05, B-1049 Bruxelles

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: INIZIATIVA I2I AUDIOVISIVO

Attuazione del programma di incentivazione dello sviluppo, della distribuzione e della promozione delle opere audiovisive europee.

Data pubblicazione bando: 25 marzo 2005 GUUE C 75

Data scadenza: - 16 gennaio 2006

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, Sig. Costas Daskalakis, DG INFSO.A.2, Ufficio B100 4/27 Rue de Genève 1, B-1049 Bruxelles

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: TEMPUS III

Invito a presentare proposte per progetti di cooperazione multilaterale che coinvolgono istituti d'istruzione superiore degli Stati membri dell'Unione europea e dei Paesi Partner.

Dati pubblicazione bando: 9 luglio 2005 GUUE C 170

Data scadenza: - 15 dicembre 2005: progetti europei comuni;
- 15 febbraio 2006: borse di mobilità individuale e provvedimenti di carattere strutturale e complementare
Indirizzi e contatti utili: <http://www.etf.eu.int/tempus.nsf>
http://europa.eu.int/comm/education/programmes/tempus/index_en.html

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma.

Data pubblicazione bando: 23 dicembre 2004 GUUE C 319
Data scadenza: - 15 dicembre 2005 per i progetti europei comuni
Indirizzi e contatti utili: <http://www.etf.eu.int/tempus.nsf>

Invito a presentare proposte per il sostegno a iniziative di gemellaggio fra città e gli incontri di cittadini.

Data pubblicazione bando: 20 settembre 2005 GUUE C 230
Data scadenza: - 1 febbraio 2006 per azioni che inizino tra il 1° giugno e il 31 luglio 2006;
- 3 aprile 2006 per azioni che inizino tra il 1° agosto e il 30 settembre 2006;
- 1 giugno 2006 per le azioni che inizino tra il 1° ottobre e il 31 dicembre 2006.
Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Istruzione e cultura, Unità D4, Settore gemellaggi, Rue Van Maerlant, 2 (bureau 4/35), B-1049 Bruxelles
E-mail: eac-3C-cooperation@cec.eu.int
Tel: +32 (0)2 2952685
Fax: +32 (0)2 2962389
http://europa.eu.int/comm/towntwinning/call/call_it.html

Conferenze, seminari di formazione e campagne d'informazione su gemellaggi.

Data pubblicazione bando: 11 luglio 2005 GUUE C 172
Data scadenza: - 1 marzo 2006: seconda fase per i progetti che avranno inizio tra il 1 settembre e il 31 dicembre 2006
Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Istruzione e cultura, Servizio Gemellaggio di città, VM-2 4/35, B-1049 Bruxelles

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA CIVILE

Azioni nell'ambito del programma per progetti specifici 2005.

Data pubblicazione bando: 26 febbraio 2005 GUUE C 50
Indirizzi e contatti utili: Patrick Trousson, Commissione europea, DG Giustizia, libertà e Sicurezza, (Unità C.4), Bureau LX 46 00/151, B-1049 Bruxelles

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: VI PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

Invito a presentare proposte nel quadro del programma specifico "Scienza e società, una società più vicina alla ricerca – Promuovere la scienza e la cultura scientifica".

Data pubblicazione bando: 30 novembre 2005 GUUE C 300
Codice identificativo dell'invito: FP6-2005-Science-and-society-19
Data scadenza: - 30 marzo 2006
Indirizzi e contatti utili: commissione europea, The FP6 Information Desk, Direzione Generale Ricerca e Sviluppo Tecnologico, B-1049 Bruxelles
www.cordis.lu/fp6

Invito a presentare proposte nel quadro del programma specifico "Strutturare lo Spazio europeo della ricerca", priorità tematiche: "Scienza e società" e "Formazione e carriere scientifiche 2005".

Data pubblicazione bando: 11 ottobre 2005 GUUE C 251
Codice identificativo dell'invito: FP6-2005-Science-and-society-16
Data scadenza: - 31 gennaio 2006
Indirizzi e contatti utili:
http://fp6.cordis.lu/index.cfm?fuseaction=UserSite.FP6DetailsCallPage&call_id=249

Invito a presentare proposte per azioni di ricerca e sviluppo tecnologico nel quadro del programma specifico: "Strutturare lo Spazio europeo della ricerca" e del programma specifico "Integrare e rafforzare lo

Spazio europeo della ricerca” per attività di sostegno all'apprendimento e allo sviluppo della politica dell'innovazione.

Dati pubblicazione bando: 5 ottobre 2005 GUUE C 245

Data scadenza: - 5 gennaio 2006

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, FP6 Information Desk, DG Ricerca e sviluppo tecnologico, B-1049 Bruxelles

Fax: +32 (0)2 2999302

E-mail : eac-soc-civile@cec.eu.int

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma specifico “Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca”, area tematica prioritaria: “Sistemi energetici sostenibili”.

Dati pubblicazione bando: 22 settembre 2005 GUUE C 233

Data scadenza: - 10 gennaio 2006

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Ricerca e sviluppo tecnologico, CDMA 5/186, B-1049 Bruxelles

E-mail: rtd-energy@cec.eu.int

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma specifico “Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca”, area tematica prioritaria: “Sostegno destinato allo sviluppo coerente delle politiche”.

Dati pubblicazione bando: 2 settembre 2005 GUUE C 215

Data scadenza: - 3 febbraio 2006

Indirizzi e contatti utili: Augusto Gonzalez

Commissione europea, FP6 Information Desk, DG Ricerca e Sviluppo Tecnologico, B-1049 Bruxelles

E-mail: rtd-omc-net@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: PROGRAMMA SPECIFICO (EURATOM) DI RICERCA E FORMAZIONE NEL SETTORE DELL'ENERGIA NUCLEARE

Invito a presentare proposte.

Dati pubblicazione bando: 8 ottobre 2005 GUUE C 250

Data scadenza: - 31 gennaio 2006

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Ricerca e sviluppo tecnologico, Unità J4, CDMA 1/86, B-1049 Bruxelles

Tel: +32 (0)2 2981604

Fax: +32 (0)2 2994577

E-mail : rtd-euratom@cec.eu.int

Richieste di partenariato

Le città lettoni di **Jelgava** e **Jekabpils** desiderano entrare in contatto con comuni siciliani interessati a proporre la partecipazione ad eventuali progetti.

Chi fosse interessato a prendere contatto, può farlo ai seguenti indirizzi:

Jelgava City Council (Mr. Janis Kovalevskis)

11 Liela Str. – Jelgava, Lv-3001 - Latvia

Tel.: +371.3005558

E-mail: janis.kovalevskis@dome.jelgava.lv

Jekabpils Pilsetas Dome (Mr. Juris Asaris)

K. Barona iela – 108-5 – Riga

Tel.: +371.7294707

E-mail: juris.asars@e-apollo.lv

LIFE AMBIENTE – “Quartiers 21”.

Organismo promotore: Comunità Urbana di Dunquerque (Francia)
Contatto: Emmanuelle Leroy, European project manager
Tel.: +333 28 627121
E-mail: emma.leroy@tud.fr
bureau.nordpasdecalais@skynet.be

SOCRATES-COMENIUS.

Organismo promotore: Regione di Malopolska (Polonia)
Obiettivo: organizzare scambi per classi di studenti fra i 13 e i 16 anni sul tema dell'architettura.
Data scadenza: - febbraio 2006
Contatti: Mariusz Stinia
E-mail: sting@in.net.pl

VI PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO – “TBC”.

Organismo promotore: Cornwall Sustainable Energy Partnership (CSEP)
Obiettivo: mettere alla prova gli approcci tradizionali alla produzione energetica per dimostrare come le tecnologie produttive possono essere combinate e integrate per raggiungere nuovi standard di produzione.
Data scadenza: - 22 dicembre 2005
Contatto: Lindsay Knuckey
Cornwall Sustainable Energy Partnership
Tel: +44 (0)1209 614974
E-mail: lindsay@csep.co.uk

ARTE, NATURA E NUOVE TECNOLOGIE DELLA CULTURA E DELLA COOPERAZIONE – “Festival Arborecence: Arte, Natura e Nuove Tecnologie”.

Organismo promotore: Associazione “Terra attiva” (Francia)
Obiettivo: realizzare un festival multidisciplinare, testimone della trasformazione degli strumenti e dei generi, attraverso gli scambi e la cooperazione fra artisti
Contatto: Pierre-Emmanuel Reviron
Association Terre Active
1, place Victor Schoelcher
F-13 090 Aix-en-Provence (Francia)
Tel.: +33 4 42209625
Fax: +33 4 42209640
E-mail: contact@arborecence.org



SiciliaInEuropa - NEWSLETTER

a cura dell'Ufficio di Collegamento con le Istituzioni dell'Unione Europea della Presidenza della Regione Siciliana

Place du Champ de Mars, 5

B-1050 Bruxelles, Belgio

Tel.: +32 (0) 2 5503855/62

Fax: +32 (0) 2 5503850

E-mail: presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be

Realizzata da:

Francesco Attaguile (Responsabile), Giuseppe Anzaldi, Gianpaolo Simone, Maria Grazia Basile, Luigi Lo Piparo, Matilde Modica, Francesca Parlagreco, Jane Torrisi, Pierfrancesco Virlinzi

